Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Lunedì, 12 gennaio** — **Numero 8**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero* 1415 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la sistemazione dell'acquartieramento e dei servizi militari accessorî in Teramo.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo necessari, e che saranno designati dal predetto Nostro ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1431 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 16 e 17 della legge 17 luglio 1910, n. 511;

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 772, autorizzante l'apertura di un credito straordinario sulla tesoreria centrale a favore del Ministero della guerra per le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, fino al 31 dicembre 1913;

Visti i Nostri precedenti decreti 29 giugno 1913, e 4 agosto 1913;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del Ministero della guerra l'apertura di un nuovo credito straordinario di lire 30.000.000 sulla tesoriera centrale, da impiegarsi per assegni e mantenimento del Corpo di occupazione, per ricostituzione di materiali nei magazzini militari in Italia, e per ogni altra spesa derivante dalla occupazione della Libia.

La suddetta somma, al cui pagamento sarà provveduto coi mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata nell'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a bordo della R. nave *Dante Alighieri*, addì 3 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1423

Regio Decreto 21 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Monopoli di applicare nell'anno 1913 la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare 17 giugno 1913.

N. 1424

Regio Decreto 18 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la Pia fondazione « Giovanni Bergalucci » di Offida (Ascoli Piceno) è eretta in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1425

Regio Decreto 18 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il ricovero « Borelli », in Pieve di Teco (Porto Maurizio), è eretto in ente morale, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1426

Regio Decreto 21 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Priola-San Desiderio (Cuneo), è eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1427

Regio Decreto 21 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Porto Maurizio, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa in adunanza 10 aprile 1913, in sostituzione di quello approvato con R. decreto 13 settembre 1897, n. 302.

N. 1428

Regio Decreto 21 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Tortorella di applicare nel 1913 la tassa di famiglia in base all'aliquota del 2 0[0.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 5 giugno 1913, n. 525;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli dell'interno e dei lavori pubblici;

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

È approvato l'annesso piano, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, nel quale sono determinate le zone di terreno e gli altri beni da espropriare per l'ampliamento e la sistemazione degli stabilimenti salsoiodo-balneari di Salsomaggiore.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA — SACCHI.

ELENCO

delle ditte catastali comprese nel piano di espropriazione per la sistemazione degli stabilimenti salifero-balneari di Salsomaggiore a termini e per gli effetti dell'art. 4 della legge 5 giugno 1913, n. 525.

Numero d'ordine	Ditta catastale allibrata	Dati catastali					Confini
		Sezione	Parcella	Estensione			
				Ett.	Are	Cent.	
1 *a*	Carbognani Attilio fu Giovanni (casa civile di piani 4 e vani 20 — Rendita imponibile L. 725)	T.	158-*a* parte				Relitto di forma triangolare, sito sul davanti della terrazza della casa Isola Cairoli e che ha per confini le proprietà Carbognani e Carancini, il demanio ed il torrente Citronia
1 *b*	Carancini Luigi ed Andrea fu Alessandro. (Forno da pane, e magazzino piani 2 e vani 2 — Rendita imponibile L. 430)	T.	158-*b* parte	0	00	60	
2	Comune di Salsomaggiore	V.	17 parte	0	04	00	Torrente Citronia — Proprietà comunale e proprietà Bertelli e Zecchini per la parcella 25-*b* intestata però in catasto alla ditta Dalla Rosa e comp.
		T.	1784 con casotto uso latrine pubbliche non accatastato	0	08	91	Torrente Citronia — Strada di circonvallazione — Proprietà Wavowland e Pignacca
		V.	Relitti del torrente Ghiara sulla sponda sinistra	0	03	00	Proprietà in catasto Dalla Rosa — Corazza e comp. — Proprietà comunale — Torrente Ghiara
		E.	Relitti del torrente Ghiara sulla sponda destra	0	05	00	Torrente Ghiara — Proprietà terme Magnaghi
3	Comune di Salsomaggiore, Ditta commerciale Bertelli e Zecchini, salvo se altri, ecc. (Proprietà comune indivisa)	V.	Sede dell'antico canale del molino delle Braide e relative sponde, pel tronco che corre a destra del torrente Citronia e precisamente pel tronco compreso fra l'ex molinetto e il torrente stesso intermedio alle parcelle 21-*a* — 22-*a* — 22-*b* e 1697 sezione V, a sinistra e 28-*b* e 1692 a destra	0	04	00	Proprietà Badei Clementina — Ditta Dalla Rosa — Corazza e C. — Ditta Bertelli e Zecchini
4	Corazza Carlo e Simone fu Giacomo per 1/2 - Dalla Rosa-Prati Marchesi Alberta e Pietro fu Guido per 1/2	V.	653-*a*	0	30	00	Torrente Ghiara — Rio Avana — Proprietà eredi Botti — Strada vicinale
			653-*bis*	0	30	00	
				0	02	38	
				0	62	38	

Numero d'ordine	Ditta catastale allibrata	Dati catastali					Confini
		Sezione	Parcella	Estensione			
				Ett.	Are	Cent.	
5	Dalla Rosa-Prati Marchesa Alberta fu Guido ved. Zambelli, Chiostergi Maria fu Attilio proprietarie e Savico Maria Maddalena fu Alessandro, ved. Chiostergi usufruttuaria in parte	V.	375-*bis b*	0	00	09	Rio dei Sordoni — Strada vicinale — Proprietà eredi Sozzi e Zacchi
			472-*bis*	0	23	70	
				0	23	79	
6	Ditta Dalla Rosa-Prati Marchesa Alberta fu Guido, Corazza Carlo e Simone fu Giacomo, Gatti Rosa fu Carlo ved. Corazza	V.	21-*a*	0	07	60	Torrente Citronia — Canale abbandonato dal molino delle Braide e proprietà Badei Clementina
			22-*a*	0	16	71	
			22-*b*	0	02	16	
				0	26	47	
		V.	25-*b*	0	04	06	Proprietà comunale, parte della parcella 17 in destra del Citronia, e relitti comunali in sinistra del torrente Ghiara — Proprietà del Demanio per la parcella 1700 — Proprietà Bertelli e Zecchini
			25-*quater*	0	00	38	
				0	04	44	
		V.	6	0	02	27	Stradella al molino delle Braide — Proprietà del comune di Salsomaggiore — Torrente Ghiara
			7	0	07	61	
			8 parte residuale dopo lo scorporo di 2800 metri quadrati per effetto dell'art. 2 della legge 5 giugno 1913, n. 525 passati al Demanio	0	22	43	
				0	32	31	
		V.	1702	0	00	66	Proprietà della stessa Ditta e Viale Romagnosi
		V.	1691 parte - Area di forma trapezia sita all'estremo nord del nuovo stabilimento balneario	0	02	60	Proprietà Bertelli e Zecchini — Proprietà Dalla Rosa, Corazza ed altri — Proprietà del Demanio per la restante parte del 1691
7 *a*	Ditta commerciale Bertelli e Zecchini — Società in nome collettivo del Grand Hôtel des Bains	V.	26-*b*	0	11	56	Canale abbandonato del Molino — Proprietà Dalla Rosa-Corazza ed altri — Proprietà del Demanio per la parcella 1700, sezione V
			27-*b*	0	09	27	
			28-*b*	0	28	93	
				0	49	76	
7 *b*	Id. id.	V.	Sulla 28-*b*	—	—	—	Ha per confini la proprietà della medesima Ditta costituita dalla parcella 28-*b* sezione V
8	Pignacca Vittorio fu Giuseppe	T.	1785	—	—	91	Strada di circonvallazione e proprietà comunale

Numero d'ordine	Ditta catastale allibrata	Dati catastali		Estensione			Confini
		Sezione	Parcella	Ett.	Are	Cent.	
9	Società anonima Terme Magnaghi	E.	531-*a* parte	1	13	80	Torrente Ghiara — Proprietà della Società anonima Grand Hôtel Ritz e Pfyffer, della Società anonima Terme Magnaghi e Viale Romagnosi
			531-*ter*	0	09	68	
			531-*quater* parte	0	05	00	
			532	0	02	70	
			533-*a*	0	01	83	
			533-*b*	0	01	85	
			534	0	02	89	
			535-*a*	0	02	24	
			535-*c*	0	04	41	
			535-*bis*	0	02	62	
			537-*a*	0	00	68	
				0	00	99	
			805	0	00	74	
				1	49	43	
		E.	Padiglione uso latteria igienica di piani uno e vani tre	—	—	—	È contornato da tutti i lati dal terreno costituente la parcella 531-*a* parte, di proprietà della stessa ditta
10 *a*	Tanzi Armando fu Paolo	S.	532-*b*	1	35	12	Viale dei Colli — Torrente Citronia — Chiesa Madonna della Rosa — Vecchio Cimitero e proprietà eredi ing. Pietro Sozzi
10 *b*	Sargelli Giovanni fu Massimo	S.	532-*a*	0	31	82	
				1	66	94	
11 *a*	Comune di Salsomaggiore	I.	163 parte, col diritto d'acqua che sulla medesima scaturisce	0	04	80	Strada comunale — Rio della Chiesa e fratelli Cella per la rimanente parte della parcella 163
11 *b*	Id. id.	H.	Diritti d'acqua del comune di Salsomaggiore sulle parcelle 664 - 701 - 702 - 703 - 704 - 705 - 706 - 707 - 728 - 731 - 732 - 733 - 753 allibrate in catasto alla ditta Cella Paolo fu Antonio per 1/2 e Cella Domenico e Giacomo fu Antonio per 1/2	—	—	—	Le controindicate parcelle formano un sol corpo di terreno che ha per confine il Rio della Chiesa — Torrente Stirone e le proprietà Lusignani, Trolli e beneficio parrocchiale di Besozzola
11 *c*	Cella Paolo fu Antonio per 1/2 e Cella Domenico e Giacomo fu Antonio per 1/2	H.	708 limitatamente ai diritti di presa e ricerca di acqua	0	14	80	Fratelli Cella e Lusignani Paolo

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il ministro delle finanze
FACTA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 14 dicembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ferrara.

SIRE!

In seguito alle dimissioni date di recente da oltre due terzi dei consiglieri comunali di Ferrara, si dovrebbe, ai sensi di legge, far luogo alle elezioni generali.

Non sembra però opportuno procedere alla convocazione dei comizi prima che siano formate le nuove liste.

D'altra parte occorre che intanto sia studiata la vera situazione finanziaria del Comune, e curata la sollecita compilazione del bilancio dell'anno entrante.

Per queste ragioni si rende indispensabile, come ha anche riconosciuto il Consiglio di Stato in adunanza 12 corrente dicembre, lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un R. commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ferrara è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. dott. Vincenzo Bianchi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 dicembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Gavello (Rovigo).

SIRE!

Il Commissario straordinario di Gavello non può, nel periodo normale della gestione straordinaria, condurre a termine il riordinamento della pubblica azienda, dovendo ancora compiere gli atti per la sistemazione della finanza, mediante anche la estinzione delle passività, prendere i provvedimenti per il regolare funzionamento dei pubblici servizi, specie nei riguardi dell'illuminazione, della viabilità, della somministrazione dei medicinali ai poveri, avviare a conveniente soluzione le questioni riguardanti l'ampliamento del cimitero, la costruzione dell'edificio scolastico, e della conduttura dell'acqua potabile.

Altri provvedimenti occorrono allo scopo di assicurare la rivendica di terreni usurpati e di accertare le eventuali responsabilità delle cessate gestioni.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Gavello, in provincia di Rovigo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Gavello è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 dicembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Mazzarino (Caltanissetta).

SIRE!

Il commissario straordinario di Mazzarino non può, nel periodo normale della sua gestione, ormai prossimo a scadere, condurre a termine il lavoro di riordinamento della pubblica azienda, dovendo ancora compiere gli atti per la sistemazione dell'archivio e per l'impianto del registro di anagrafe, accertare la situazione finanziaria del Comune, dare assetto ai servizi dell'assistenza medica, dell'illuminazione e dello spazzamento delle strade, disciplinare la somministrazione dei medicinali ai poveri e stabilire le condizioni per l'esecuzione delle necessarie opere pubbliche.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato

per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Mazzarino, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mazzarino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 28 dicembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Realmonte (Girgenti).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Realmonte, non può, nel breve periodo che ancora rimane della sua gestione, condurre a termine il riordinamento della pubblica azienda.

Occorre infatti dare assetto all'archivio, alla contabilità, ed alla finanza, sistemare il servizio della pubblica illuminazione e assicurare la regolare distribuzione del chinino dello Stato.

Occorre altresì avviare a conveniente soluzione le questioni riguardanti l'approvvigionamento idrico dell'abitato, la costruzione dell'edificio scolastico e della strada di accesso alla stazione ferroviaria.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Realmonte, in provincia di Girgenti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Realmonte è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 1

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste a Larache (Marocco);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima, n. 14, del 3 dicembre 1913, riguardante le provenienze da Larache, è revocata.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 5 gennaio 1914.

Pel ministro
LUTRARIO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduta la dichiarazione resa il 22 ottobre 1913, avanti l'ufficiale dello stato civile di Livorno, dal sig. avv. Ugo Fortini, residente in detta città, con la quale il medesimo ha rinunziato alla cittadinanza ungherese allo scopo di riacquistare l'originaria cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 9, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano d'inibire al predetto signor Fortini il riacquisto della cittadinanza:

Veduto il parere 27 dicembre 1913, del Consiglio di Stato (sezione 1ª) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge sopra citata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto sig. avv. Ugo Fortini il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 31 dicembre 1913.

Il ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il certificato del sindaco di Livorno in data 25 dicembre 1913, dal quale risulta che la signora Fano Bice, nata a Verona il 12 febbraio 1871 da Faustino e da Norsa Elisa risiede nel suddetto Comune;

Ritenuto che la medesima signora Fano trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555 la cittadinanza italiana da lei perduta per avere ottenuto quella ungherese;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora il riacquisto della cittadinanza;

Veduto il parere 27 dicembre 1913 del Consiglio di Stato (sez. 1ª) le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge sopracitata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito alla predetta signora Fano Bice il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 31 dicembre 1913.

Il ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione degli elenchi di coloro che hanno conseguito il certificato di abilitazione all'esercizio dell'odontoiatria e della protesi dentaria, pubblicati nel n. 1 della *Gazzetta ufficiale* (2 gennaio 1914), si sono verificati alcuni errori, dei quali diamo le seguenti rettificazioni:

Errata: pag. 6, 2ª colonna: riga 32: Guattari Cerlo — Corrige: Guattari Carlo.

Errata: pag. 6, 2ª colonna: riga 36: Morenz Carlo Emilio — Corrige: Lorenz Carlo Emilio.

Errata: pag. 6, 2ª colonna: riga 37: Magni Giuseppe di Sisto id. Napoli — Corrige: Magni Giuseppe di Sisto id. Bologna.

Errata: pag. 6, 2ª colonna; riga 49: Negro Nassimo — Corrige: Negro Massimo.

Errata: pag. 7, 1ª colonna; riga penultima: Cesa Amedeo — Corrige: Cesa Medeo.

Errata: pag. 7, 2ª colonna; riga 18: De Roberto Osvaldo — Corrige: Deroberto Osvaldo.

Errata: pag. 7, 2ª colonna; riga 59: Guarzini Gino — Corrige: Guazzini Gino.

Errata: pag. 7, 2ª colonna; riga quintultima: Kablechkoff Del Re Volga — Corrige: Kablechkoff del Re Volga.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1913:

Il sottoindicato vice cancelliere di Corte d'appello è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria:

Bacarani Aristide.

I sottoindicati cancellieri di tribunale e gradi parificati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° luglio 1913:

Angelini Leonardo — Galiani Gaetano — Tonolini Girolamo — Cappa Umberto — Barlascini Luigi — Centola cav. Domenico — Carnevale Giuseppe — Gregori Giovanni — Cottarelli Aristide — Natoli Francesco.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1913:

I sottoindicati cancellieri di tribunale e gradi parificati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

De Vincentiis Giovanni — Marrucci Pio — Irianni Aristide — Petroni Gerardo — Cocco Valentino — Procopio Abramo — Zacco Salvatore — Bonetti Paolo — Ferrari Federico — Tagliorетti Vittorio — Ponticelli Sebastiano.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1913:

I sottoindicati cancellieri di tribunale e gradi parificati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Conte Francesco — De Filippo Oreste — Francesconi Giovanni.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1913:

I sottoindicati cancellieri di tribunali e gradi parificati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

De Gasparis Giosuè — Adimari Francesco — Capochiani Salvatore — Santarelli Adolfo — Borghesi Generoso — Uva Gaetano — Pizzala Giacinto — Bertiglia Candido — Coppola Giuseppe — Veritti Luigi Carlo — Spampinato Carmelo — Spinelli Aurelio — Cano Ernesto — Morosini Giov. Battista — De Castro Innocenzo.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1913:

I sottoindicati cancellieri di tribunale e gradi parificati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Agnello Vincenzo — Papa Giuseppe — Spasari Beniamino — Maddalena Stanislao — Bianchetti Gio. Battista — Quarra Giovanni — Greco Ascanio — Quaglia Emilio — Andreatini Erminio — Mignone Carlo — Adamo Alessio — Golisciani Vincenzo — Bellizzi Pasquale — Aragosta Zeffirino — Bardelli Giuseppe — Folliero Alessandro — Monti Enrico — Verde Francesco — Minelli Edoardo — Festa Agostino.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1913:

I sottoindicati cancellieri di tribunale e gradi parificati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Fania Vincenzo — Battaglini Giuseppe.

Mauretti Quinto — Moschetto Francesco — Vidalis Giammaria.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1913:

I sottoindicati cancellieri di pretura e gradi parificati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Gabrielli Guido — Agostini Agostino — Beruti Vincenzo — Marinelli Carlo — Belli Roberto — Grilli Cesare — Fedeli Luigi — Giordano Guglielmo — Cacciatore Domenico — Angelini Pio — Montecucco Agostino — Fabi Fabio — Rizzo Curcuruto Michele — Maietti Gioacchino — Cucchiara Leopoldo — Rizzo Curcuruto Salvatore — Blasi Francesco — Bruno Nicola — Coppi Arturo — Cianciarelli Raffaele — Carbone Camillo — Coppini Attilio — Cicciarelli Pietro — Olivieri Anacreonte — Piu Giovanni — Maschio Gius. Agostino — Arnone Calogero — Maestrello Costantino — Nardeschi Tommaso — Fiorani Francesco — Bonanome Enrico — Ciasulli Michele — Malerba Salvatore — Lombardi Domenico — Pettinucci Dino — D'Argento Savino — Martinelli Pietro — Zanco Gaetano — Bondi Settimio — Poli Costantino — Vecci Ippolito — Vincenzi Pericle — Melis Emilio — Lubatti Giuseppe — De Chiara Antonio — Reano Giovanni — De Pinedo Alberto — Abita Giovanni.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1913:

I sottoindicati cancellieri di pretura e parificati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Milano Raffaele — Monterosso Giuseppe — Lelli Colombo — La Corte Biagio. — Tonetti Giuseppe — Costa Giovanni — Donati Luigi — Vacchiano Luigi — Silipigni Antonio — Tedeschi Giuseppe.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 7 gennaio 1914, in Diacceto, provincia di Firenze, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 8 gennaio 1914.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di settembre 1913*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di settembre	—	63.452	34.807		305.071	281.028
Mesi precedenti	77	524.640	324.461		2.793.928	2.497.448
Somme totali dell'anno in corso	77	588.092	359.268	228.824	3.098.990	2.778.476
Anni 1876-1912	9.799	17.859.662	12.079.652	5.780.010	88.166.017	63.770.966
Somme complessive	9.876	18.447.754	12.438.920	6.008.834	91.265.016	66.549.442

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di settembre	77.763.810,73		77.763.810,73	73.504.485,33	4.259.325 40
Mesi precedenti	658.937.851,17	—	658.937.851,17	599.139.757,59	59.798.093 58
Somme totali dell'anno in corso	736.701.661,90		736.701.661,90	672.644.242,92	64.057.418 98
Anni 1876-1912	12.316.024.561,74	591.687.557 05	12.907.712.118,79	10.959.150.236,75	1.948.561.882 04
Somme complessive	13.052.726.223,64	591.687.557 05	13.644.413.780,69	11.631.794.479,67	2.012.619.301 02

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di settembre	2,697	133,922 89
Mesi precedenti	337,245	20,359,114 85
Somme dell'anno in corso	339,942	20,493,037 74
Anni 1878-1912	7,072,181	537,739,022 52
Somme complessive	7,412,123	558,232,060 26

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di settembre	200	22.979 61	1,371 30
Mesi precedenti	1.246	75.057 06	49,201 22
Somme dell'anno in corso	1.446	98.036 67	50.572 52
Anni 1886-1912	85.646	4.692.100 46	3.780.476 64
Somme complessive	87.092	4.790.137 13	3.831.049 16

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità dei depositi	Importo
Mese di settembre.	7.727 —	7.086.387 50
Mesi precedenti	63.451 —	64.212.339 01
Somme dell'anno in corso	71.178 —	71.298.726 51
Anni 1890-1912	686.519 —	559.826.898 05
Somme compless.	757.697 —	631.125.624 56

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di settem.	1229	300	
Mesi precedenti	11564	5938	
Somme dell'anno in corso	12793	6238	102024
Anni 1894-1912	151430	55961	
Somme compl.	164223	62199	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di settembre	9.524	76.975 —
Mesi precedenti .	81.293	672.693 —
Somme dell'anno in corso. . . .	90.817	749.668 —
Anni 1899-1912 .	1.936.274	14.449.597 60
Somme compless.	2.027.091	15.199.265 60

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di settembre	3.844	1.290.112 63	5.102	1.146.010 35	
Mesi precedenti	34.489	10.126.954 37	47.466	11.184.525 94	
Somme totali dell' anno in corso .	38.333	11.417.067 —	52.568	12.330.536 29	16.360.010 97
Anni 1883-1912	1.261.244	792.847.620 69	1.916.804	775.574.140 43	
Somme complessive	1.299.577	804.264.687 69	1.969.372	787.904.676 72	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di settembre	119	62.817 51	129	86.466 38
Mesi precedenti	799	408.844 06	1.137	693.843 04
Somme dell'anno in corso	918	471.661 57	1.266	780.309 42
Anni 1906-1912	7.099	3.515.309 61	6.395	3.329.373 29
Somme complessive	8.017	3.986.971 18	7.661	4.109.682 71

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di settembre	5.279
Mesi precedenti	55.703
Somma dell'anno in corso	60.982
Anni 1909-1912	3.649.361
Somma complessiva	3.710.343

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di settembre	1.175	2.743.260 61
Mesi precedenti	13.611	32.604.085 04
Somme dell'anno in corso	14.786	35.347.345 65
Anni 1876-1912	401.448	567.872.789 53
Somme complessive	416.234	603.220.135 18

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di settembre	16.620	24.493
Mesi precedenti	143.982	196.926
Somme dell'anno in corso	160.602	221.419
Anni 1909-1912	514.095	750.775
Somme complessive	674.697	972.194

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di settembre	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1912	787.755 32
Somme complessive	787.755 32

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 gennaio 1914, in L. 100,40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 12 al giorno 18 gennaio 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,40.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

10 gennaio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt oggi
3.50 % netto	97.25 48	95.50 48	97.15 97
3.50 % netto (1902)	96.46 25	94.71 25	96.36 74
3 % lordo	63.93 75	62.73 75	63.26 50

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fallito il tentativo di Vallona, giungono notizie di nuove agitazioni musulmane contro il Governo d'Albania, le quali hanno talmente impressionato la Commissione internazionale di controllo per l'Albania da farle minacciare ad Essad pascià l'adozione di severe misure per parte delle potenze interessate alla pace albanese. La stampa francese vede in questi moti musulmani l'influenza di Izzet pascià e la connivenza di Essad pascià, ciò che aggraverebbe viepiù la situazione. Così informano i seguenti dispacci da Parigi, 11:

Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Izzet pascià riconosce che due mesi or sono gli fu fatta offerta di accettare la candidatura al trono albanese. Aggiunge però di aver declinato l'offerta dichiarando che la designazione di un Sovrano per l'Albania spettava alle potenze.

Sono però in grado di aggiungere che almeno dieci giorni fa Izzet pascià ricevette da Essad pascià una lettera nella quale gli veniva rinnovata l'offerta.

Izzet pascià ripete, è vero, che non bisogna stabilire alcun rapporto fra questa lettera e la sua partenza dal Ministero della guerra, ma l'opinione comune è scettica a tale riguardo.

*** I giornali hanno da Vallona:

Le bande di Essad pascià hanno effettuato ieri un attacco sulla città di El Bassan. Il combattimento è durato tutta la giornata. Il governatore della città giudica la situazione abbastanza critica a Vallona stessa. I membri della Commissione di controllo si mostrano assai preoccupati per la propaganda del movimento musulmano. Si teme anche un movimento possibile in favore degli ufficiali recentemente arrestati e attualmente trattenuti in carcere.

La notizia del combattimento di El Bassan è confermata dal seguente telegramma da Vallona 11:

Si conferma che è avvenuto un combattimento a Cermenica presso El Bassan, fra le truppe di Essad Pascià, agli ordini di Dervisc bey e le truppe del Governo provvisorio.

***

Abbiamo più volte riferito come la Turchia, per ciò che riguarda l'assegnazione delle isole dell' Egeo, abbia assunto un contegno intransigente, dichiarando che non avrebbe mai tollerato che Chio e Mitilene fossero assegnate alla Grecia. Si disse persino che all'uopo era pronta a riprendere le ostilità.

Il seguente odierno dispaccio da Costantinopoli conferma ancora la stessa disposizione e dice:

Si assicura che la Porta ha inviato ai suoi rappresentanti presso le potenze europee una circolare ricordando le riserve fatte allorchè affidò alle potenze la sorte delle isole occupate dai greci e rilevando che l'assegnazione di Chio e Mitilene alla Grecia comprometterebbe le riforme nell'est della Anatolia, la tranquillità nella regione stessa ed il commercio di Smirne.

La circolare dichiarerebbe infine che la Porta declina ogni responsabilità circa le incresciose conseguenze che si verificassero nel caso in cui le potenze prendessero decisioni contrarie agli interessi della Turchia.

L'atteggiamento della Turchia, per quanto guardato attraverso il calmo giudizio della diplomazia, il quale suole ridurre al vero le impressioni esagerate del pubblico e della stampa, è tale tuttavia, per i fatti ond'è materiato e per i propositi che se ne possono dedurre, da destare una speciale attenzione nei circoli politici internazionali.

Si sa che l'esistenza dell' Impero ottomano, oltrechè sulla reale importanza dell'islamismo e sulla sua mirabile resistenza, poggia assai sopra la base che gli perpetuano le convenienze generali e gl'interessi particolari delle potenze d'Europa: ma poichè la Turchia sembra più che mai avviarsi per una strada che potrebbe riuscire esiziale non solo alla pace europea, ma alla sua stessa costituzione interna, così venendo a mancare l'opportunità di certi riguardi verso di lei, non è improbabile che l'Europa voglia seriamente accordarsi per far argine al pericolo comune.

***

Intorno alle conferenze tenutesi in Roma da Venizelos col ministro Di San Giuliano nessuna notizia è trapelata e tutto ciò che può essere stato detto in merito dalla stampa non è che congettura. Nullameno riferiamo in merito quanto telegrafano da Atene, 11:

I giornali commentano la visita dei presidenti del Consiglio Venizelos a Roma.

L'*Estia* riproduce un telegramma da Roma e informazioni tolte dai giornali inglesi i quali tendono a far prevalere l'opinione che dall'intervista di Roma potranno risultare reciproci vantaggi per la Grecia e per l'Italia.

La *Nea Hemera* commenta simpaticamente l'accoglienza fatta a Roma al presidente del Consiglio greco, ritiene che essa significhi desiderio di conciliazione degli interessi reciproci e sincerità delle due parti interessate e che sia solo momentaneo il raffreddamento dei rapporti fra le due nazioni che sono legate da reciproco affetto a traverso i secoli.

Il giornale invita la stampa greca ad abbandonare il linguaggio sconveniente contro l'Italia dove la stampa fa la migliore accoglienza al presidente del Consiglio ellenico.

La *Patris* si augura che l'intesa eventuale italo-greca abbia carattere duraturo e non momentaneo.

Cronos spera che la situazione sarà esaminata senza il preconcetto che la Grecia possa divenire avversaria dell'Italia.

Il *Simea* di fronte alle accoglienze fatte a Roma al presidente del Consiglio greco deplora che il viaggio non sia avvenuto prima. Ritiene che lo sviluppo della Grecia suscitando alcuni timori abbia portato un grave pregiudizio ai suoi interessi e ritiene che Venizelos riuscirà a dissipare tali timori e malintesi.

***

Quando si annunciò il viaggio del ministro inglese Asquith, vi si attribuì poca importanza politica; ma invece appare ora in relazione con la situazione politica internazionale per l'accordo della quale si adopra il Governo inglese.

In merito il *Daily Chronicle* di Londra pubblica:

Il ministro Asquith farà una visita a Parigi in questa settimana.

È evidente che tale viaggio attualmente debba essere in connessione con la situazione internazionale.

Non vi sono nubi oscure sull'orizzonte, nè attriti fra i due grandi gruppi, ma è certo che col tempo possono esservi influenze divergenti dalla triplice intesa da una parte e dalla triplice alleanza dall'altra, riguardo ai problemi sopravvenuti post-guerra, segnatamente riguardo alle isole Egee e alla missione militare germanica in Turchia.

L'aver confidato al generale tedesco Liman von Sanders il comando del I corpo d'armata turco, il cui quartiere generale è a Costantinopoli, e l'acquisto della nave da guerra *Rio de Janeiro* sono importanti fattori nuovi del problema del Mediterraneo.

Il ministro francese Doumergue è deciso a recarsi prossimamente a Pietroburgo, ed è probabile che Asquith abbia l' opportunità di abboccarsi con lui prima che egli parta per la Russia.

È bene poi notare che tra Asquith e Caillaux corrono da anni amichevoli rapporti.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Molta folla ieri; ma folla attenta, discreta, intellettuale: un uditorio quale meglio non potrebbero augurarselo artisti di vero merito, che sa tributare caldi applausi a tempo, senza interruzioni inopportune o esagerate insistenze e senza quelle uggiose pretese di repliche ond'era tristemente famoso il lubbione di qualche tempo addietro. Dobbiamo attribuire questo notevole miglioramento alla efficacia educativa della musica stessa, specie di quella che è seriamente professata ed esposta? Fatto è che in sì favorevole ambiente il programma di ieri, interessante quanto vario, si è svolto in mezzo al compiacimento degli ascoltatori e degli esecutori.

Si è cominciato da Paisiello: dalla fine, graziosa sinfonia di quel primo *Barbiere di Siviglia*, il quale, nonostante i non pochi suoi meriti, doveva essere per sempre cacciato di nido dal rivale rossiniano. E l'orchestra, sotto la sapiente direzione del Molinari, la eseguì con somma delicatezza e disinvoltura. Sempre col Molinari, essa miniò poi il *Concerto in si minore* di Saint-Saëns, che contiene nelle prime due parti melodie soavissime e nella terza è pieno di brio e vivacità; al successo del quale contribuì in special modo il valente violinista Oscar Zuccarini.

Tra rinnovati applausi, assunse poi la direzione il maestro Franchetti cominciando con una sua *Fantasia drammatica*, nuova per noi, di magistrale fattura, dal fraseggiare talvolta grandioso. In essa si svolge un adagio stupendo per violoncello, reso magnificamente dal solista Tito Rosati, ed ha una parte importante anche il pianoforte, in cui si distinse l'ottimo concertista duca Guido Visconti di Modrone - il noto mecenate dell'arte - superando la non facile prova della fusione con l'orchestra. Venne in seguito *Nella foresta nera*, ancora del Franchetti come suo fu tutto il resto del programma: musica questa altamente descrittiva, alternata a volta a volta di grazia e d'energia, piena sempre di fascino. Piacque poi assai l'imponente, caratteristico intermezzo della *Germania*, l'opera che maggiormente giovava a dare al Franchetti, in Italia e fuori, la ben meritata fama di compositore serio e geniale. Seguì il notturno del *Cristoforo Colombo*, una deliziosa *rêverie* marinaresca, che l'orchestra eseguì egregiamente; e chiuse il concerto il *Finale della sinfonia in mi minore*, molto originale e brillante, gustatissimo dal pubblico.

Alla gradita festa d'arte intervenne S. M. la Regina Margherita, accolta al suo apparire in teatro dal suono della marcia reale e salutata dagli spettatori in piedi con una triplice salva d'applausi.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ieri l'altro nel pomeriggio, dopo ritornato da Castelporziano, ricevette in udienza privata S. E. Venizelos, presidente del Consiglio dei ministri di Grecia, col quale s'intrattenne parecchio.

Le LL. MM. il Re e la Regina offrirono l'altra sera un pranzo al corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re e presso il R. Governo.

Al pranzo fu invitato anche S. E. Venizelos.

La tavola era così disposta:

A destra di S. M. il Re:

La signora Barrère, sir Rennel Rodd, la signora Page, Mehemmed Naby, baronessa von Welderen, l'on. Di San Giuliano, la signora Izquierdo, barone de Tann, duchessa di Terranova, l'on. Sacchi, l'ambasciatore di China Ou, il marchese Borea d'Olmo, il barone von Welderen, il marchese Brambilla, il dott. Izquierdo, il sig. Caclamanos, il tenente colonnello Squillace, il conte di S. Elia, il commendator Quirico.

A sinistra:

Lady Rodd, von Mérey, signora Pioda, barone de Flotow, principessa Ghika, sig. Estevan, signora Zavala, l'on. Finocchiaro-Aprile, signora Montealegre, on. Colosimo, conte von den Steen, generale Brusati, sig. Moghtader, marchese Calabrini, sig. Zavala, sig. Lames de Oriveira, comandante Moreno, capitano di guardia.

A destra di S. M. la Regina:

Il sig. Barrère, sig.a Kroupensky Pina y Millet, sig.a Rizoff, Paye, signora Coromillas, on. Bertolini, duchessa Sforza-Cesarini, conte de Maleville, on. Nitti, sig. Portela, nobile Mattioli-Pasqualini, principe Shika, sig. Michailovitch, conte Campello, sig. Metaxas, tenente dei corazzieri.

A sinistra:

Barone Hagoski, signora de Flotow, l'ambasciatore di Russia Kroupensky, signora Dominguez, S. E. Venizelos, contessa di Campello, sig. Pioda, principessa del Vivaro, on. Credaro, signor Rizoff, sig. Dominguez, sig. Lambros Coromillas, sig de Aldenbury, signor De Agniar, duca di Fragnito, sig. Markantinalli, sig. Himon Collas.

Al Pantheon. — Ieri l'altro nel pomeriggio S. E. Venizelos si recò al Pantheon e sulle tombe dei Re depose due belle corone con i nastri dai colori ellenici, apponendo poi la sua firma nei registri presentatigli dai veterani di guardia.

S. E. Venizelos. — Alle ore 13,25, con il treno di lusso per Parigi, partì ieri S. E. il presidente del Consiglio dei ministri di Grecia.

Egli giunse alla stazione insieme con S. E. il ministro degli affari esteri, marchese di San Giuliano, e venne ricevuto dal ministro e dal console di Grecia in Roma, dall'on. Galli, da parecchi altri personaggi e da vari garibaldini che guerreggiarono in Grecia.

Con tutti espresse la sua soddisfazione per la gentile e cordiale accoglienza ricevuta dagli Augusti Sovrani, dal Governo e dalla cittadinanza.

Si disse incantato della grandiosità e bellezza dei monumenti romani, parte dei quali aveva visitato ieri l'altro, aggiunse che si riservava di ritornare alla Città Eterna in tempi più calmi.

Il commiato con S. E. Di San Giuliano fu cordialissimo.

Nel viaggio per le varie capitali europee S. E. Venizelos è accompagnato dal suo capo di Gabinetto signor Caclamanos e dai segretari signori Mahcandonakis, Metaxas e Collis.

Cortesie internazionali. — S. M. l'Imperatore del Giappone - in occasione della conclusione del trattato di commercio con l'Italia - ha conferito a S. E. il ministro delle finanze on. Facta l'alta onorificenza di Gran cordone del Sole Levante, facendogli tenere le relative ricchissime insegne, a S. E. il sottosegretario di Stato, on. Cimati, il Gran cordone dell'Ordine del Tesoro Sacro, al commendator Luciolli, direttore generale delle gabelle, e al comm. Darbesio, capo Gabinetto di S. E. Facta, al primo il Gran cordone ed al secondo la Croce di Gr. uffiz. del Tesoro Sacro.

Il comm. Pugliese, direttore capo divisione all'ufficio trattati e legislazione doganale, è stato insignito della commenda del Sol Levante.

Alle case dei bimbi. — L'Istituto romano dei Beni stabili premiò ieri, alle ore 10,30, nel cortile del casamento in via dei Marzi n. 58, gli inquilini ed i piccoli allievi delle « Case dei bambini ».

In un palco, addobbato con bandiere e festoni, stavano S. E. Credaro, ministro della pubblica istruzione, S. E. Nitti, ministro di agricoltura, industria e commercio, il comm. Aphel, Regio commissario del comune di Roma, il senatore Talamo, direttore generale dell'Istituto romano dei Beni stabili, l'on. Ciuffelli e parecchi altri invitati.

Fra l'elemento femminile si notavano le signore Nitti, Salazar, Vanelli, Biagini, Geraldi, Bertini, contessa Martini-Marescotti, le signorine Talamo, Moroni, Palomba.

Fu offerto al senatore Talamo dai genitori dei piccoli alunni un busto in bronzo, opera dello scultore Inghilleri, con una lusinghiera epigrafe, dettata dal prof. Pasquali del ginnasio « Torquato Tasso ».

Il senatore Talamo ringraziò commosso per il gentile pensiero.

Dopo ebbe luogo la premiazione di 200 inquilini.

Attentamente ascoltato dagli invitati, il senatore Talamo pronunciò un discorso, in cui fra le tante belle cose disse che quella era la quinta volta che avevano luogo tali riunioni, le quali appariscono sempre più degne di compiacimento; che il progresso conseguito si manifestava nello sviluppo fisico e intellettuale dei figli degli inquilini; che l'istituzione della « Scuola in casa » ha dato frutti assolutamente insperati: frutti che si compendiano nella sempre più cordiale intimità di rapporti fra l'Istituto romano dei Beni stabili e i suoi inquilini.

Dopo di aver soggiunto che codesto Istituto studia ancora di completare queste sue organizzazioni sociali, il senatore Talamo invitò gli inquilini e i loro bambini a inviare auguri e ringraziamenti alla augusta Regina, ai ministri intervenuti e al Regio commissario del comune di Roma, che vollero onorare con la loro presenza la festa.

Le parole dell'oratore furono lungamente applaudite.

S. E. il ministro Credaro promise di donare alle scuole dell'Istituto romano delle artistiche incisioni.

In seguito le signore e signorine intervenute distribuirono a 287 bambine un panettone e una scatola di dolci, inviati da S. M. la Regina, ed un taglio di grembiule e un giocattolo dati dall'Istituto dei Beni stabili.

Alle signore e signorine suddette furono offerti splendidi mazzi di fiori.

Lode all'Istituto per queste esemplari cerimonie che così bene ne rappresentano gli ottimi intenti sociali.

Alla Sanità pubblica. — Dopo quattro sedute il Consiglio superiore ha approvato il regolamento per la nuova legge sulle farmacie esprimendo un voto di plauso al relatore cav. Giongo e alla Direzione generale di Sanità.

La discussione sulle varie questioni sottoposte al Consiglio superiore fu molto animata e si protrasse alquanto, ma vennero risolute con la massima equità.

Italiani all'estero. — Si telegrafa da Ginevra, 11:

Il Consiglio della Camera di commercio italiana per la Svizzera ha tenuto oggi una importante seduta, coll'intervento dei consiglieri dei vari Cantoni svizzeri e del nuovo console generale d'Italia, conte Gaetani, per discutere vari argomenti sui rapporti fra l'Italia e la Svizzera.

È stato deciso l'invio ai competenti Ministeri di memoriali per l'esecuzione, nella confederazione, delle sentenze emesse in Italia, per la riduzione delle tariffe ferroviarie delle merci transitanti pel Sempione e per la Convenzione italo-svizzera relativa all'alpeggio del bestiame.

Il Consiglio all'unanimità ha deciso di pregare il comm. De Michelis a rimanere alla presidenza della Camera fino a che non abbiano avuto luogo le prossime elezioni e gli ha offerto stasera un banchetto al quale è intervenuto anche il console generale d'Italia Gaetani.

Arbitrato italo-francese. — Si ha da Parigi, 11.

Il *Giornale ufficiale* pubblica stamane una nota relativa all'intesa intervenuta tra il Governo della Repubblica francese e il Governo italiano allo scopo di rinnovare la convenzione di arbitrato tra la Francia e l'Italia.

Inaugurazione. — Ieri, a Merate, con l'intervento di S. E. on. De Nicola, sottosegretario di Stato per le colonie, venne inaugurato il pio Istituto «Terzaghi» per scrofolosi e rachitici poveri della provincia.

Il fabbricato, che sorge a fianco dell'ospedale civico, è stato costruito secondo tutti i dettami della tecnica moderna su progetto degli ingegneri Baslini e De Capitani.

Alla cerimonia, oltre a S. E. on. De Nicola, intervennero l'on. Baslini, deputato del collegio, il comm. Corbetta, vice presidente della Cassa di risparmio di Milano, il prof. dott. Baslini e tutte le autorità della regione.

Alle 14 gli ospiti furono ricevuti al municipio, ove venne loro offerto un lunch; quindi si recarono al nuovo Istituto dove parlarono il prof. Colombo, il sindaco di Merate, il dott Bonfanti, il comm. Corbetta, il dott Baslini e ultimo S. E. l'on. De Nicola, tutti applauditi.

Gli invitati visitarono quindi i magnifici nuovi locali attigui dell'ospedale civico.

Alle Esposizioni di Genova. — Il Comitato della Esposizione di marina, Igiene marinara e Mostra coloniale comunica:

« Con decreto del 27 ottobre 1913 il presidente della Repubblica di Panama, Belisario Porras, ha nominato il signor José C. Monteverde delegato « ad honorem » della Repubblica alla Esposizione di marina, Igiene marinara e Mostra coloniale.

A cura del signor Monteverde verrà organizzata una sezione illustrante l'attività e le iniziative dei nostri connazionali nel Centro America e specialmente l'opera da essi compiuta per il canale interoceanico, che presenterà grande interesse ed avrà una notevole importanza pratica per l'avvenire della collettività italiana in quelle regioni destinate ad avere il più florido sviluppo ».

Onoranze al senatore Frassati. — Sabato scorso, al Restaurant du Parc, a Torino, per iniziativa e sotto gli auspicî dell'Associazione della stampa subalpina, ebbe luogo un grande banchetto in onore di Alfredo Frassati, direttore della *Stampa*, recentemente nominato senatore del Regno.

Il senatore Frassati sedeva nel centro della tavola, fra S. E. Facta, ministro delle finanze, e il consigliere delegato dell'Associazione della stampa subalpina, avv. Cini Rosano.

Fra i partecipanti al banchetto si notavano il prefetto e il sindaco di Torino, il sindaco di Pollone, paese natìo del festeggiato, il generale Brusati e giornalisti, deputati, consiglieri comunali e provinciali.

Dopo che il segretario della Associazione della stampa subalpina ebbe lette le adesioni - fra cui si notarono quelle delle LL. EE. Falcioni e Cimati, degli onorevoli Luzzatti e Basile - parlarono l'avv. Cini Rosano, il sindaco di Torino, S. E. Facta, il quale portò il saluto di S. E. Giolitti, il senatore Faldella ed altri.

A tutti, rispose commosso, il senatore Alfredo Frassati.

Necrologio. — Nella propria abitazione in Roma moriva sabato scorso il senatore Antonio Fiocca, uno dei più autorevoli ed integri magistrati italiani.

Il senatore Fiocca era nato a Carovilli il 22 novembre 1835. Laureatosi giovanissimo in legge, entrò nella magistratura, in cui percorse una brillante carriera.

L'illustre estinto era stato nominato senatore del Regno con decreto reale 21 gennaio 1906.

Nella magistratura ricopriva la carica di primo presidente onorario della Corte di cassazione.

I funerali, che ebbero luogo ieri mattina, riuscirono imponentissimi per le numerose personalità politiche, della magistratura e del foro che vi parteciparono.

La salma fu trasportata al Campo Verano per essere tumulata nella tomba di famiglia.

*** A Napoli, ieri l'altro, dopo breve malattia, è morto l'avv. Francesco Spirito, che rappresentò alla Camera dei deputati per nove continue legislature il collegio di Montecorvino Rovella.

Avvocato di grido, le sue arringhe rifulsero in parecchi importanti processi penali e spesso le sua parola riportò vittoria.

Era nato a San Mango (Salerno) nel 1842.

Al « Touring Club italiano ». — Alla prima riunione della nuova Commissione per il miglioramento degli alberghi, che ebbe luogo sabato scorso alla sede di codesta benemerita associazione, parteciparono un gran numero di associati.

Il gr. uff. R. V. Bertarelli ricordò l'opera compiuta dal T. C. I. e presentò i problemi che si sono imposti alla Commissione miglioramenti alberghi.

Il cav. Bertolini, dopo di aver parlato sul modo con cui intende questa Commissione risolverli, espose i particoli del concorso del « Buon Albergatore » e quelli per la istituzione in Milano d'una « Scuola per gli addetti d'albergo ».

Poscia il prof. Osieno, il sig. Gallia, il comm. Mercanti il signor Zanocco, il gr. uff. Bertarelli, il cav. Bertolini ed altri esposero proposte in vario senso; dopo di che si passò alla nomina del Comitato stesso nelle persone del cav. Bertolini, presidente, del prof. P. Pavesi, vice presidente, e del signor C. Gallia, segretario.

Marina mercantile. — Il postale *Italia* della N. G. I, il giorno 7 partì da Buenos Aires per Montevideo, il Brasile e Genova. Il *Tommaso di Savoia* del Ll. Sabaudo ed il *Cordova* del Ll. Italiano partirono il 9, il primo da Buenos Aires per Santos ed il secondo da Barcellona per Dacar e Buenos-Aires. Il *Bologna* della Veloce, ieri l'altro da Teneriffa proseguì per gli scali dell'America Centrale. Il *Indiana* del Ll. Italiano, proveniente di Buenos Aires, giunse a Napoli. Il *Principessa Mafalda* del Ll. Italiano, passò ieri l'altro da Capo Spartel diretto a Barcellona a Genova. Il *Luisiana* anche del Ll. Italiano, giunse il giorno 10 a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 10. — Giunge notizia da Costantinopoli, che, secondo informazioni da fonte diplomatica, le trattative circa le riforme nell'Anatolia orientale, delle quali si attendeva la fine oggi, non potranno, probabilmente, essere terminate, perchè la Russia ha modificato l'attitudine conciliante assunta nei giorni scorsi.

BERLINO, 10. — La *Taeglische Rundschau* conferma che il principe di Wied farà il suo ingresso a Durazzo il 20 corrente.

CAPETOWN, 10. — Si conferma la notizia dei disordini provocati dagli indigeni in una miniera di Jagersfontein. Novecento indigeni hanno attaccato la città difesa da cinquecento bianchi. È avvenuto un grave combattimento durante il quale sette indigeni sono rimasti uccisi e 36 feriti. Dodici bianchi sono rimasti feriti. L'ordine è stato ristabilito.

LONDRA, 10. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Capetown: Durante una sommossa di indigeni a Jagersfontein sette indigeni sono rimasti uccisi e trentasette feriti. Anche una dozzina di bianchi sono rimasti feriti.

SOFIA, 10. — Le vacanze del Natale ortodosso essendo terminate la Sobranie ha ripreso oggi le sedute. Radoslavoff ha letto l'ukase relativo alla formazione del Gabinetto.

Alcuni oratori dell'opposizione hanno domandato al Governo di fare la sua esposizione sulla politica interna ed estera e di domandare poi il voto di fiducia.

I socialisti hanno domandato che il ministro della guerra sia preso in seno al Parlamento. Dopo una lunga discussione la Sobranie si è aggiornata a lunedì per udire le dichiarazioni ministeriali.

PRETORIA, 10. — Le milizie del Transwaal si mobilizzano con meravigliosa rapidità. Parecchi reggimenti arrivano da varie parti a Johannesburg e Pretoria. Essi occupano i punti strategici, come la ferrovia.

Aumenta la convinzione che si tratti piuttosto di un tentativo rivoluzionario che di uno sciopero.

JOHANNESBURG, 10. — Si crede che questa sera lo sciopero raggiungerà la sua fase acuta.

PARIGI, 10. — I giornali hanno da Vallona: Le bande di Essad pascià hanno effettuato ieri un attacco sulla città di El Bassan. Il combattimento è durato tutta la giornata.

Il governatore della città giudica la situazione abbastanza critica a Vallona stessa.

I membri della Commissione di controllo si mostrano assai preoccupati per la propaganda del movimento mussulmano. Si teme anche un movimento possibile in favore degli ufficiali recentemente arrestati e attualmente trattenuti in carcere.

PRETORIA, 10. — Le forze mobilizzate verranno considerevolmente aumentate con la chiamata sotto le armi delle milizie della provincia del Capo, qualora se ne presentasse il caso.

BUCAREST, 10. — Ecco il bollettino sullo stato di salute del Re Carlo:

Il Re soffre da tre giorni di grippe e di catarro del naso, della laringe e della trachea; temperatura 36,2; polso 80; condizioni generali buone.

Per precauzione il Re rimane a letto.

PRETORIA, 10. — Il *Giornale ufficiale* pubblicherà stasera un proclama che chiama sotto le armi tutti i cittadini del Natal e dell'Orange.

Queste forze, aggiunte a quelle mobilizzate ieri, costituiscono un totale di circa 60.000 uomini.

JOHANNESBURG, 11. — La città ha preso l'aspetto di una piazzaforte in tempo di guerra.

Si notano ovunque movimenti di truppe di ogni arma. Sono stati occupati lungo tutto il Rand i punti strategici. Le autorità sono completamente padrone della situazione.

La Federazione dei sindacati si è pronunciata a favore dello sciopero generale ed ha chiesto che tutti i sindacati procedano ad una votazione su tale questione prima di martedì prossimo.

Lo stato d'assedio sarà proclamato a Pretoria oggi a mezzogiorno.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il Sultano ha elargito la somma di duemila lire turche per la riorganizzazione della flotta.

COSTANTINOPOLI, 11. — L'ambasciatore di Russia De Giers è partito in congedo.

Gli ultimi colloqui che egli ha avuto col gran visir non sembra abbiano condotto ad alcun risultato decisivo circa le riforme in Armenia.

NEW YORK, 11. — Secondo un dispaccio da Presidio gli insorti comandati dal generale Villa, hanno occupato Ojnaga, iersera, alle 22.

CAPETOWN, 11. — Un proclama chiama sotto le armi tutte le forze della difesa locale, che comprende 1800 combattenti. La mobilitazione di queste forze si sta effettuando.

ATENE, 11. — Si crede che il contratto per la missione italiana incaricata della riorganizzazione della polizia e della gendarmeria greca sarà rinnovato per altri due anni. È probabile che la missione sarà aumentata di tre nuovi membri.

Il Governo presenterà prossimamente alla Camera il progetto di organizzazione elaborato dalla missione.

LISBONA, 11. — Il Governo ha ricevuto un telegramma dal governatore della Guinea, il quale dice che durante operazioni militari contro gli indigeni i portoghesi hanno avuto 7 morti, fra cui un ufficiale, e 27 feriti.

I rivoltosi sono stati sconfitti ed hanno subito gravi perdite.

NEW YORK, 11. — Un telegramma da Presidio dice che il generale degli insorti Villa si è avanzato fino a tre miglia da Ojinaga ed ha sorpreso gli avamposti, facendo prigionieri cinquanta soldati federali.

Gli abitanti cominciano a fuggire oltre la frontiera.

VALLONA, 12. — Ieri mattina si è costituita la Corte Marziale presieduta dal colonnello olandese De Weer e composta di tre giudici borghesi e di tre ufficiali albanesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

11 gennaio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	760.8
Termometro centigrado al nord	7.6
Tensione del vapore, in mm.	6.04
Umidità relativa, in centesimi	77
Vento, direzione	N
Velocità in km.	10
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.6
Temperatura minima, id.	5.0
Pioggia in mm.	—

11 gennaio 1914.

In Europa: pressione massima di 779 sul nord della Russia, massimo secondario di 769 sulla Serbia; minima di 749 sull'Islanda, minimo secondario di 760 sull'alto Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato sulle regioni settentrionali fino ad 5 mm. sulle Alpi, diminuito intorno a 2 mm. sulle regioni meridionali; temperatura generalmente aumentata; piogge in Sicilia e basso Tirreno. Nebbia sulle regioni centrali.

Barometro: massimo a 764 sulle Alpi, minima di 760 sul Golfo Ligure.

Probabilità: venti moderati intorno a tramontana sull'alta Italia intorno a levante sull'Adriatico, tra sud e ponente sul Tirreno. Cielo generalmente nuvoloso con pioggie. Adriatico, medio e basso Tirreno agitati.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica.

Roma, 11 gennaio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			massima	minima
			nelle 24 ore	
Liguria.				
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	12 0	8 0
Genova	coperto	legg. mosso	13 0	6 0
Spezia	coperto	calmo	11 0	7 0
Piemonte.				
Cuneo	3/4 coperto	—	1 8	— 1 0
Torino	nebbioso	—	8 0	— 1 0
Alessandria	3/4 coperto	—	5 0	— 2 0
Novara	coperto	—	7 0	— 3 0
Domodossola	nebbioso	—	9 1	— 2 0
Lombardia.				
Pavia	coperto	—	5 0	— 2 0
Milano	coperto	—	4 0	1 0
Como	coperto	—	11 0	2 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	3 0	1 0
Brescia	1/4 coperto	—	4 0	— 1 0
Cremona	coperto	—	2 0	— 2 0
Mantova	nebbioso	—	5 0	— 2 0
Veneto.				
Verona	coperto	—	3 0	— 1 0
Belluno	coperto	—	1 0	— 2 0
Udine	coperto	—	5 0	0 0
Treviso	coperto	—	4 0	0 0
Vicenza	coperto	—	5 0	2 0
Venezia	coperto	legg. mosso	4 0	0 0
Padova	coperto	—	4 0	1 0
Rovigo	—	—	—	—
Romagna-Emilia.				
Piacenza	coperto	—	4 0	— 3 0
Parma	nebbioso	—	1 0	— 3 0
Reggio Emilia	coperto	—	2 0	— 3 0
Modena	coperto	—	2 0	— 1 0
Ferrara	piovoso	—	2 0	— 3 0
Bologna	coperto	—	3 0	— 0 0
Forlì	coperto	—	4 0	— 5 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	coperto	mosso	6 0	0 0
Ancona	nebbioso	legg. mosso	7 0	4 0
Urbino	nebbioso	—	7 0	1 0
Macerata	coperto	—	9 2	2 4
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	11 0	2 0
Perugia	nebbioso	—	6 0	1 0
Camerino	—	—	—	—

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			massima	minima
			nelle 24 ore	
Toscana.				
Lucca	nebbioso	—	7 0	4 0
Pisa	coperto	—	10 0	5 0
Livorno	coperto	calmo	11 0	7 0
Firenze	coperto	—	6 0	4 0
Arezzo	3/4 coperto	—	6 0	3 0
Siena	coperto	—	6 0	4 0
Grosseto	coperto	—	10 0	1 0
Lazio.				
Roma	coperto	—	13 0	5 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	coperto	—	10 0	2 0
Chieti	—	—	—	—
Aquila	coperto	—	9 0	— 1 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	13 0	4 0
Bari	coperto	legg. mosso	13 0	5 0
Lecce	—	—	—	—
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	coperto	—	11 0	8 0
Napoli	coperto	calmo	11 0	8 0
Benevento	coperto	—	11 0	4 0
Avellino	coperto	—	9 0	5 0
Mileto	nebbioso	—	13 0	8 0
Potenza	nebbioso	—	7 0	4 0
Cosenza	coperto	—	11 0	0 0
Tiriolo	coperto	—	12 0	4 0
Sicilia.				
Trapani	coperto	mosso	15 0	10 0
Palermo	coperto	agitato	15 0	11 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	14 0	13 0
Caltanissetta	coperto	—	8 0	3 0
Messina	piovoso	legg. mosso	14 0	10 0
Catania	3/4 coperto	calmo	16 0	7 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	coperto	—	11 0	10 0
Cagliari	?	calmo	11 0	1 0
Libia.				
Tripoli	1/2 coperto	mosso	14 6	7 3
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*